

Ex Amcm, Sel vuole una torre ecologica

Sitta li stoppa: «Accetto solo proposte sulle attività da collocarvi»

di Andrea Marini

Cambiare il progetto dell'ex-Amcm rendendolo più consono alle aspettative dei modenesi, che dovranno usufruire di quello che dovrebbe diventare un polo culturale e aggregativo per Modena, oltre ad un complesso residenziale, commerciale e direzionale. E' quanto si propone il progetto partecipato promosso da alcuni mesi da Sinistra ecologia e libertà. Domani sera alle 20,30, presso la sala Redecocca sede del centro storico, si vivrà un momento conclusivo. «Si tireranno le somme delle proposte avanzate - spiega il capogruppo Federico Ricci - per poi arrivare ad un documento-proposta che porteremo sul tavolo del sindaco». Come si ricorderà, le proposte sin qui emerse sono state riassunte nell'incontro del 18 marzo scorso e contengono una parziale revisione delle funzioni e degli edifici. Si parte dal presupposto che l'area «deve essere principalmente un polo culturale di servizio al centro con attività ricreative, sociali, sportive, di benessere e contenere uffici, per le associazioni e sportelli informativi per i cittadini», spiega una nota. Al suo interno, secondo quanto è emerso, dovreb-

bero esserci dei "ritocchi" al piano particolareggiato.

Ad esempio, la torre «dovrebbe diventare ecosostenibile, ricoperta di piante rampicanti, autoalimentata, in grado di produrre energia tramite sole e vento, luogo di aggregazione per trovare caldo d'inverno e freddo d'estate».

La piazza dovrebbe «ospitare un monumento a S. Agostino e al tempo declinato in passato, presente e futuro. L'area verde su via Peretti dovrebbe essere accompagnata da una piazza circolare con fontane ed essere col-

legata ad un'«area di silenzio», ricca di specie arboree ad alto fusto che la isolano all'interno. La palazzina Vecchi dovrebbe essere mantenuta e diventare uno sportello di accoglienza per i servizi dell'area oltre che vetrina della partecipazione. Il cinema estivo dovrebbe rimanere dove è ora, con uno spazio al coperto per le arti visive. Nella galleria commerciale: spazio per artigianato artistico, attività di restauro, una libreria, una biblioteca del teatro e del cinema».

Ma quali speranze ci sono

di modificare il piano particolareggiato? L'assessore Daniele Sitta smorza gli entusiasmi. «Nessuna, a meno che se ne parla, un piano già approvato in consiglio che entro 2 mesi andrà a bando - risponde - Trovo il percorso di partecipazione di Sinistra ecologia e libertà positivo. Sarò ben felice di confrontarmi con loro e con l'esito del loro lavoro. Ma la discussione non potrà che soffermarsi su quale tipo attività collocare nei vari spazi previsti nel

comparto dove sono indicati dal piano».

Dal percorso partecipato c'è chi propone con forza di lasciare il cinema estivo nella sua attuale collocazione e di non demolire la palazzina Vecchi.

«Mi dispiace ma il piano particolareggiato prevede il trasferimento del cinema e l'abbattimento della palazzina, per far posto all'ingresso del garage sotterraneo... Ripeto: il piano è approvato, non si può riaprire nuovamente tutta la discussione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA